



il giornale dello Spinone

N° 63 - Agosto 2012

MEMORIAL GIUSEPPE PAGANIN

di Francesco Facente

*Ad Ariano Polesine la S. Uberto su quaglie liberate intitolate alla memoria di Giuseppe Paganin.
Folta partecipazione di soggetti che dimostrano i notevoli progressi nelle qualità dello Spinone*

“Lo Spinone deve essere uno stimolo di vita”, recitava qualche anno fa Ezio Caraffini. E questo mi sembra sia stato lo spirito che il 24 giugno ad Ariano Polesine, presso il Campo addestramento La Torre, ha accomunato i ventisei partecipanti alla S. Uberto su quaglie liberate per Spinoni intitolata al “Memorial Paganin”.

Ottimo lo spirito di aggregazione di tutti i presenti, la

cui intensa passione è motivo di ottimismo per la nostra amata razza.

Il gran caldo che ha caratterizzato l'intera manifestazione non ha impedito ai cani di lodevolmente esprimere le loro qualità, apprezzate dal giudice cav. Paolo Amadori, coadiuvato dai bravissimi Luigi Toninelli e Franco Poletta.

Molti i soggetti che hanno ben figurato, ma per la cronaca il primo posto è stato attribuito al giovane Zeus di Gianfranco Merlo (anche migliore di razza) seguito da Pandora di Mer-



lo; terzo classificato Navarro di Oriano Zuccheri. Ed a quest'ultimo son certo tutti noi siamo lieti di dedicare un sentito ringraziamento per la costante partecipazione alle nostre manifestazioni e per la bravura con cui conduce i suoi Spinoni, fornendoci un encomiabile esempio.

Una nota positiva meritano i soggetti più giovani che non hanno ancora maturato l'esperienza necessaria per la partecipazione alle competizioni e che in alcuni casi forse erano fermi dalla chiusura della caccia, ma che

scita della manifestazione, senza il cui aiuto il successo registrato sarebbe stato impossibile. Con ciò non posso escludere che ci sia stato anche qualche malcontento, perché la perfezione non è di questo mondo... ma se debbo giudicare dai visi sorridenti di tutti coloro che mi erano attorno, confermo il positivo giudizio sul reciproco piacere nel confrontarsi, nell'essere uniti, e nello spirito di gruppo che deve caratterizzare queste riunioni.

E questa volta così è stato.

non hanno sfigurato nel confronto coi più blasonati concorrenti. Alcuni di essi mi sono noti per la versatilità con cui lavorano in certi tipi di terreno e sono il chiaro sintomo del progresso che la nostra razza sta facendo registrare. Un grazie di cuore ai partecipanti, al Vice Presidente Emidio Rusticali, ed a tutti coloro che si sono adoperati per la buona riu-